

CONTROLLI GDF PER FERRAGOSTO: NEL PESCARESE LAVORATORI IRREGOLARI, EVASIONE, MERCE CONTRAFFATTA

16 Agosto 2023



PESCARA – Lavoratori irregolari e senza contratto, evasione fiscale e contributiva, merce contraffatta, droga, illeciti nella certificazione dei corrispettivi e del prezzo dei carburanti.

È il bilancio dell'attività condotta dalle Fiamme Gialle pescaresi nell'ambito del piano d'azione "Play the game" ideato dal Comando Provinciale di Pescara per intensificare i servizi di vigilanza estiva nel territorio della provincia, così da rafforzare il dispositivo di controllo per la sicurezza economico-finanziaria nel periodo di massimo afflusso turistico.

Le ispezioni hanno anche rivelato la presenza di un lavoratore minorenne senza contratto, né tutele, né garanzie assicurative, e altri impiegati irregolari, con un'età compresa tra i 24 e i 40 anni, di cui uno richiedente protezione internazionale in regime di accoglienza presso il C.A.S. (Centro di Accoglienza Straordinaria) di Moscufo.

Tra di loro, anche chi ha percepito il reddito di cittadinanza, di cui beneficia da oltre 4 mesi con indennizzo di più di 1.000 euro al mese.

Sono scattate, quindi, maxi-sanzioni per 18.000 euro.

Sequestrati, poi, oltre 2.000 accessori per l'abbigliamento falsi e circa 3.000 articoli di bigiotteria. Denunciato un cittadino di etnia sinica per i reati di contraffazione e ricettazione.

Nelle verifiche a contrasto dello spaccio di sostanze stupefacenti, scovati quattro giovani del circondario pescarese, due ragazzi e due ragazze, tra i 30 e i 40 anni segnalati al Prefetto di Pescara, per detenzione ad uso personale di cocaina, crack ed eroina. Un ragazzo ed una ragazza erano già stati precedentemente segnalati per la medesima fattispecie; inoltre, sempre lo stesso ragazzo, fermato a Pescara, non ha rispettato l'obbligo di dimora a Chieti prescrittogli dalla competente Autorità giudiziaria, nonché il divieto di fare uso di sostanze stupefacenti.

Le Fiamme Gialle del Gruppo hanno, inoltre, effettuato numerosi accessi fiscali per verificare la correttezza fiscale degli

esercenti, riscontrando irregolarità nella certificazione dei corrispettivi e nell'emissione degli scontrini per un totale di oltre 235 mila euro. Scoperti anche 3 distributori che hanno violato le disposizioni normative sulla comunicazione dei prezzi di vendita dei carburanti. Comminate sanzioni fino a 8 mila euro.